



Prot. n.137

Napoli, 27 settembre 2023

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

- Sede -

Interrogazione a risposta scritta**Oggetto: impianti in ambienti particolarmente pericolosi e in atmosfere esplosive.**

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che la sottoscritta ha presentato varie interrogazioni a risposta scritta R.G.n.574, 586 e 620 sui controlli effettuati sugli impianti di distributori di carburanti e sui settori a questo scopo preposti;

considerato che:

- a) a seguito di queste interrogazioni, ha ricevuto riscontro dalle AA.SS.LL. campane dalle quali è emersa un'assoluta disapplicazione dell'intero quadro normativo riguardante il rischio da impianti elettrici particolarmente pericolosi e in atmosfera esplosiva (normativa ATEX);
- b) le criticità sono tante, basti pensare che addirittura una delle ASL non sapeva nemmeno che fosse compito suo fare i controlli in questione;
- c) emerge altresì che solo l'ASL di Caserta ha una struttura organizzativa in atto aziendale che prevede tale compito, tuttavia anch'essa, nell'ultimo biennio, non ha effettuato attività di controllo;

rilevato che, al fine di dare una giusta dimensione al problema, gli incidenti "esplosivi" sui luoghi di lavoro riferiti al solo mese di agosto, quindi con aziende in periodo di ferie, sono i seguenti:

- esplosione di un silos di grano il 3 morti 12 feriti (Ansa 7 agosto 2023);
- esplosione in carrozzeria a Modena, morto lavoratore e 2 feriti gravi (Repubblica 23 agosto);
- esplosione in azienda di mangimi a Parma un operaio è deceduto (Repubblica 23 agosto);
- esplosione di una stazione di servizio di GPL 2 morti 57 feriti (Rainews 26 agosto);
- esplosione in fabbrica di cioccolato 2 morti decine di feriti (Euronews 25 marzo);
- esplosione a Bologna di negozio di fuochi d'artificio (il Resto del Carlino 31 agosto);



- esplosione in Casalborino Chieti 3 morti con chiusura di autostrada e ferrovia, già esplose nel 2020 con altre 3 vittime (Repubblica 13 settembre);
- inoltre, è bene ricordare anche l'esplosione di nitrato d'ammonio nel porto che ha devastato la città di Beirut;

considerato, altresì, che Napoli è la città con più alta densità abitativa d'Europa, di conseguenza se uno qualsiasi di questi incidenti suddetti fosse capitato in una zona qualsiasi della città, i danni in termini di vite ed economici sarebbero di gran lunga peggiori di quelli citati;

ritenuto che:

- a) non è possibile attuare sempre una politica lassista e fatalista per agire poi a posteriori, a danni avvenuti, con tutto quello che ne consegue;
- b) risulta ancor più inaccettabile un'eventuale strage nel momento che questa era facilmente evitabile con opportuni controlli e prevenzioni.

**Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e ritenuto
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

1. se è presente nitrato d'ammonio nel porto di Napoli e/o di Salerno;
2. quali sono le giustificazioni di una tale disorganizzazione a livello regionale su una tematica così importante che potrebbe sfociare in qualsiasi momento in una strage senza pari;
3. quali sono i motivi per cui non si istituisce un ufficio regionale centrale dotato di personale tecnico esperto che verifichi, omologhi e controlli gli impianti elettrici particolarmente pericolosi, come previsto dal quadro normativo attuale, DPR 462/01, D.LGS. 81/08 Titolo XI e nelle modalità previste dalla specifica normativa CEI – ATEX, magari attingendo a personale già esperto e che abbia i requisiti previsti dalla relativa normativa CEI.

Maria Muscarà